

Risposta ad interrogazione del PD relativa alla misura SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva)

1) alla data del 10 novembre 2016 la situazione relativa agli accessi per il SIA è la seguente:

- numero complessivo di appuntamenti fissati per accoglienza domanda ed eventuale supporto nella compilazione della stessa: 840 (ultimi appuntamenti fissati per il 24 novembre 2016);
- numero di appuntamenti fissati alla data del 10 novembre 2016: 732
- numero di colloqui realizzati alla data del 10 novembre: 500 (c'è una percentuale di circa il 30% dei richiedenti che non si presenta all'appuntamento)
- numero di domande accolte per possesso dei requisiti di accesso alla misura: 385
- numero di domande trasmesse all'INPS per ulteriori verifiche e valutazioni finalizzate all'accettazione o alla reiezione della domanda: 385

2) La compilazione della domanda è semplice ma, qualora necessario, il cittadino può essere supportato nella stessa in sede di colloquio presso l'ufficio comunale SIA. Questo è uno dei motivi per cui si è scelto di allestire un ufficio per la raccolta delle domande e di non utilizzare lo Sportello Sociale. Due dipendenti di categoria B sono state istruite sulle modalità di compilazione e di raccolta delle domande. La fase di avvio ha visto la presenza costante nell'ufficio del funzionario e di altre due figure temporaneamente destinate alla misura. Una di queste figure è stata "distaccata" per un mese dal servizio URP. E' stato inoltre realizzato un pomeriggio di confronto con i Centri di Ascolto della Caritas per informarli anche in merito alla compilazione del modulo di domanda affinché, essendo dislocati sul territorio, possano sostenere i cittadini nella fase di compilazione.

3) Al Comune di Novara competono i seguenti controlli sui seguenti requisiti:

- a) cittadinanza (italiana, comunitaria o cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo);
- b) residenza (residenza in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda)
- c) godimento di ulteriori trattamenti economici di natura assistenziale rilasciati dall'Amministrazione comunale, concessi a componenti il nucleo familiare, e relativo importo (non devono superare complessivamente i 600,00 € mensili)
- d) nessun componente il nucleo familiare può essere in possesso di autoveicoli immatricolati per la prima volta nei 12 mesi antecedenti la richiesta, ovvero in possesso di autoveicoli di cilindrata superiore a 1300 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei tre anni precedenti.

Ai fini di effettuare le dovute verifiche, oltre all'accesso ai registri ed ai database del servizio, agli operatori dell'ufficio SIA è stato assicurato l'accesso all'Anagrafe Comunale, all'Anagrafe Tributaria sul sito dell'Agenzia delle Entrate e all'archivio TAU (Tassa Automobilistica) Regionale. Dopo una prima fase in cui la Polizia Municipale ha effettuato i controlli sugli automezzi per conto del servizio, siamo da più di un mese in grado di svolgere i controlli in autonomia.

4) Le criticità rilevate sono da ricondurre all'organizzazione, a livello centrale (Ministero e INPS), purtroppo poco funzionale:

- a) la sezione SIA sulla piattaforma SGATE è comparsa parecchi giorni dopo l'avvio dell'attività, con conseguente impossibilità di caricare nel programma le domande ricevute in formato cartaceo;
- b) una volta resa funzionale la piattaforma per il caricamento delle domande, non risultava attivo il bottone per la trasmissione delle stesse all'INPS;
- c) la trasmissione delle domande all'INPS è stata possibile solo a partire dal 18/19 ottobre 2016. In tali giornate, causa lavori sul programma, sono state mescolate tutte le domande (salvate e verificate) e gli operatori hanno dovuto rivedere ogni singola domanda per "flaggare" le verifiche necessarie all'invio;
- d) ad oggi, delle 385 domande trasmesse, non si è ancora avuto alcun ritorno in merito all'accettazione o alla reiezione delle stesse. Interpellato l'INPS di Novara (contatto specifico per il

SIA), abbiamo scoperto che non vedono le domande inviate tramite SGATE e che riescono solo a verificare se la domanda è arrivata alla sede centrale dell'INPS (questo lo vediamo anche noi). A questo punto, abbiamo deciso di scrivere direttamente al Ministero e, se non avremo risposta nei primi giorni della prossima settimana, solleciteremo un riscontro.

Alla luce di quanto sopra esposto, mi sento di dire che il servizio si era organizzato al meglio per fronteggiare le novità legate a questa misura e alla massa di persone che tale iniziativa avrebbe condotto al servizio. Abbiamo affrontato le criticità volta per volta e non abbiamo avuto particolari difficoltà. Purtroppo, come spesso accade, quando si lavora in rete con altri Enti si paga anche l'incapacità altrui.

Ora, con il funzionario Brustio e con quattro Assistenti Sociali, stiamo lavorando alla predisposizione del progetto che dovrà essere presentato sul fondo PON Inclusiones entro il 30 dicembre 2016. Il contributo proveniente da tale fondo, pari a circa ad € 380.000,00 su tre anni, consentirà di rinforzare la progettazione sociale sul nucleo familiare, potenziando la messa in gioco di strumenti atti a favorire l'inclusione sociale. Assegnato il finanziamento e comunicati, da parte dell'INPS, i nomi dei nuclei beneficiari del contributo SIA, il servizio sociale potrà cominciare a lavorare sulla componente attiva della misura, ovvero sulla progettazione su ogni singolo nucleo familiare.